



Ciao, e benvenuti al nostro quarto Podcast "Italiano che passione!"

In principio era il Volluto... Il mondo da tempo **subisce il fascino** dell'Italia e della sua lingua. Lo sanno bene gli esperti di marketing che inventano nomi "**italianeggianti**": lo fanno per **attrarre** i consumatori con l'illusione di potersi godere un pezzetto d'Italia stando comodi a casa propria (e soprattutto senza spendere **un occhio della testa** per comprare prodotti di importazione). Non è un caso che si stimi che circa metà dei prodotti con nomi italiani nel mondo non siano affatto prodotti in Italia.

Sarà perché la nostra amata lingua è così melodiosa o perché i nostri prodotti sono famosi in tutto il mondo e desiderati dai consumatori dei cinque continenti? Non saprei dirlo. Ma so che nei miei viaggi all'estero ho sempre **curiosato** fra gli scaffali di negozi e supermercati alla ricerca di nomi italiani, veri o falsi che fossero. Spesso i clienti stranieri non sanno distinguere fra originali e imitazioni, nemmeno davanti a errori di ortografia **grandi come case**: dagli "Spagetti" che si sono persi una H **confidando** nella pronuncia **gutturale** della "g" alla "Mortadela" con una sola elle (che immagino molto meno gustosa dell'originale).

Il nostro prodotto più imitato – e non stupisce! – è il Parmigiano: si trovano decine di prodotti che imitano il nostro delizioso formaggio e ne **storpiano** il nome nei modi più assurdi: dal Parmesão brasiliano al Parmesan Sarvecchio americano, al Reggianito argentino ce n'è **per tutti i gusti**... a patto che i vostri gusti non siano **viziati** come i nostri e, come noi, non preferiate sempre e comunque l'originale, naturalmente.

Non sempre, però, c'è una **truffa** dietro a questi nomi. A volte il nome che suona italiano non serve a **ingannare** il cliente, ma solo a illuderlo. Ne sanno qualcosa i produttori di caffè in capsule, i cui nomi a noi italiani fanno sorridere, ma che comunque funzionano benissimo per dare ai consumatori l'idea quasi "esotica" di bere un caffè speciale. A me piace molto il nome "Volluto": non vuol dire nulla, ma ha un suono rotondo, liscio, quasi **vellutato**. Insomma, un bel nome **azzeccato**.

Nel gergo del marketing – e dei **terminologi** – questo fenomeno si chiama *Italian Sounding Naming* e noi italiani, col solito **sprezzo del ridicolo** e della conoscenza dell'inglese, lo chiamiamo semplicemente "Italian Sounding". È chiaro che ne siamo un po' contenti e un po' no (altrimenti non saremmo italiani): ci fa piacere essere imitati nelle cose più belle e buone che facciamo, ma ci **scoccia** un bel po' che ci rubino le idee (e le parole).

Ma quali sono i marchi e prodotti con nomi italiani o italianeggianti che si vendono nel vostro paese? Raccontateci le vostre esperienze usando i nostri canali social e la nostra email!

Per oggi è tutto, appuntamento al prossimo podcast! Come sempre, se avete dubbi o domande o se avete temi da proporre, scriveteci all'indirizzo email docenti@laccademia.com. Risponderemo quanto prima e, se l'argomento è di interesse generale, ne parleremo in una prossima puntata!

A presto e... parliamo italiano!

[La musica di questo podcast è stata composta da Pierpaolo Meloni per Akroasis e si intitola "La nuvola e il mare"]